



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

**Relazione annuale sulla Performance del  
Consiglio regionale della Valle d'Aosta  
relativa all'anno 2011**

## **1. INTRODUZIONE E FINALITÀ DELLA RELAZIONE**

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) dispone, al comma 1, lettera b), che gli enti del Comparto unico regionale adottino un documento di relazione sulla performance, che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), ed in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

La presente "Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta per l'anno 2012" dà innanzitutto conto delle modalità di individuazione delle priorità e degli indirizzi strategici, e della conseguente individuazione degli obiettivi operativi assegnati ai singoli dirigenti, in adempimento della "Mission" individuata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nel "Piano della performance 2011-2013 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 155/2011 in data 22 novembre 2011.

Nella relazione si dà inoltre conto della valutazione dei risultati conseguiti.

Poiché, per l'anno 2011, l'assegnazione degli obiettivi dirigenziali, la verifica dei risultati e la valutazione della dirigenza sono stati ancora effettuati sulla base di un sistema transitorio, disciplinato nell'accordo concertato con le OO.SS. a gennaio 2011 in attesa di una compiuta articolazione del sistema di valutazione dei dirigenti ai sensi della l.r. 22/2010 (poi intervenuta col testo concordato di maggio 2012), l'elaborazione della presente relazione, essendo anche la prima relazione annuale, necessariamente essenziale, risente

quindi della transitorietà della situazione e del fatto che l'approvazione del "Piano della Performance" è intervenuta a percorso 2011 già intrapreso.

## **2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il Consiglio regionale è un'istituzione il cui compito non consiste nell'amministrare e gestire risorse per l'attuazione di un programma, ma nel legiferare, nonché nell'indirizzare e controllare l'esecutivo regionale. La prospettiva con cui occorre leggere il conseguimento dei risultati organizzativi e individuali rispetto alla "Mission" istituzionale (*"Assicurare il buon funzionamento del sistema istituzionale, garantendo la piena efficienza dei servizi a supporto dell'attività dell'Assemblea legislativa, promuovendone la partecipazione democratica e la trasparenza, sia attraverso la tutela della partecipazione del cittadino al procedimento legislativo sia attraverso il potenziamento degli strumenti di informazione sull'attività stessa"*) deve necessariamente tenere conto del fatto che la struttura organizzativa del Consiglio regionale esplica prevalentemente un'attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di un'Assemblea legislativa e che i fruitori e destinatari di tale attività sono essenzialmente i Consiglieri regionali, mentre nei confronti dei cittadini, i veri fruitori "esterni" del prodotto legislativo, il compito del Consiglio è quello di garantire la partecipazione, di informare, di raccogliere istanze e di comunicare in modo trasparente.

Ne discende che la natura dell'attività e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa di supporto dell'Assemblea legislativa sono del tutto peculiari rispetto alle strutture di supporto di organi di amministrazione attiva:

- il prodotto principale, le leggi regionali, non può essere valutato in termini quantitativi, occorrendo semmai procedere ad analisi di qualità e complessità della produzione legislativa;
- è l'agenda politica a condizionare i tempi di funzionamento, le priorità e l'attività della struttura organizzativa, evidenziandosi spesso picchi di lavoro poco compatibili con logiche di programmazione razionale delle attività;
- il raccordo tra organi politico-istituzionali (Presidente e Ufficio di Presidenza), Consiglieri (di maggioranza e di minoranza) e dirigenza non è paragonabile a quello tipico di amministrazioni pubbliche di produzione di servizi e in particolare a quello della Giunta regionale (ove il perseguimento degli obiettivi strategici è strettamente correlato all'attuazione del programma di maggioranza);

- gran parte delle risorse finanziarie del bilancio del Consiglio regionale non è direttamente controllabile dalla dirigenza, essendo per più dell'80% costituito da spese fisse e non discrezionali;
- risulta difficoltoso valutare l'impatto finale dell'azione del Consiglio se non attraverso verifiche sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, in termini, essenzialmente, di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il che è una responsabilità del legislatore più che della struttura amministrativa che lo supporta.

### **3. OBIETTIVI E RISULTATI**

#### **3.1 "Mission", aree strategiche e obiettivi.**

In aderenza alla "Mission" istituzionale del Consiglio regionale sopra riportata, il "Piano della Performance" ha individuato quattro aree strategiche, di seguito riassunte:

**Area strategica 1 EFFICIENZA ORGANIZZATIVA:** Razionalizzazione e ottimizzazione delle attività a servizio dell'Istituzione

**Area strategica 2 QUALITA' DEL PRODOTTO LEGISLATIVO:** Migliorare la qualità della legislazione attraverso gli strumenti in uso

**Area strategica 3 ESSENZA/IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE:** Valorizzazione/promozione del ruolo del Consiglio

**Area strategica 4 COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE:** Migliorare la comunicazione normativa, informare il cittadino sull'attività del Consiglio, anche attraverso il potenziamento degli strumenti informatici

Gli obiettivi operativi, pur essendo già stati attribuiti ad inizio anno 2011 ai dirigenti, sono stati fatti rientrare, nel "Piano della Performance", all'interno di una o più delle aree strategiche sopra delineate.

#### **Area strategica 1**

#### **Area strategica 2**

#### **Area strategica 3**

#### **Area strategica 4**

<b>Obiettivo strategico 1.1</b>	<b>Obiettivo strategico 2.1</b>	<b>Obiettivo strategico 3.1</b>	<b>Obiettivo strategico 4.1</b>
Creazione di azioni di snellimento e di semplificazione delle procedure in essere	Riordino del sistema normativo regionale	Valorizzazione del ruolo di indirizzo e controllo del Consiglio regionale	Misure per la protezione degli strumenti informatici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti degli stessi ed accessi non consentiti (art. 34, D.lgs 196/2003)

<b>Obiettivo strategico 1.2</b> Definizione di procedure interne volte a regolare, ai sensi della normativa vigente, le modalità di acquisizione in economia di beni e servizi	<b>Obiettivo strategico 2.2</b> Analisi della produzione normativa regionale	<b>Obiettivo strategico 3.2</b> Valorizzazione del ruolo delle commissioni consiliari	<b>Obiettivo strategico 4.2</b> Completamento della banca dati delle leggi e dei regolamenti regionali
<b>Obiettivo strategico 1.3</b> Creazione di procedure chiare e condivise per l'adempimento delle regole del cerimoniale		<b>Obiettivo strategico 3.3</b> Recupero del patrimonio documentale dell'attività del Consiglio regionale	<b>Obiettivo strategico 4.3</b> Completamento della banca dati dei resoconti consiliari
<b>Obiettivo strategico 1.4</b> Snellimento delle procedure per l'accesso agli atti del Consiglio regionale da parte dei cittadini			

### 3.2 Risultati conseguiti.

Di seguito è presentata una sintesi dei risultati complessivamente conseguiti, con un rinvio, per un maggior dettaglio dell'attività complessivamente svolta da ogni dirigente, alle specifiche relazioni individuali.

#### Area strategica 1 - EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

##### 1.1 Creazione di azioni di snellimento e di semplificazione delle procedure in essere:

*“Predisposizione di una bozza di Regolamento contenente i criteri e le modalità per la concessione del Patrocinio e della compartecipazione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta ad iniziative e manifestazioni di carattere culturale, scientifico, sociale di particolare rilievo istituzionale, con allegata modulistica.”*

Nella predisposizione del documento sono state sviluppate le fasi previste per il raggiungimento dell'obiettivo e precisamente:

Prima fase: Ricognizione della principale normativa regionale in materia di contributi per iniziative culturali. Si è proceduto all'esame della normativa regionale in materia di concessione di contributi per l'organizzazione di iniziative culturali, sociali e scientifiche per dare, agli uffici responsabili dell'istruttoria, la possibilità di valutare la cumulabilità degli interventi. Di questa disamina è stata redatta, per ogni legge regionale, una scheda che riporta le finalità della stessa, i beneficiari e la possibilità di cumulare i contributi ivi previsti con altri. Successivamente si è ritenuto opportuno, per

completezza, analizzare la normativa in vigore nelle altre Regioni italiane, con particolare riferimento alla concessione di contributi e/o patrocini da parte dei Consigli regionali.

Seconda fase: Analisi e confronto. Prima stesura dei documenti. Oltre all'esame della normativa raccolta e sintetizzata sono state esaminate le disposizioni contenute nella legge 136/2010 (piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia); d.lgs 163/2006 e s.m.i (codice dei contratti pubblici); il dpr 207/2010 (regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici). Dopo l'analisi di questi documenti si è proceduto alla stesura di una proposta di regolamento disciplinante la concessione del patrocinio e la compartecipazione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta ad iniziative e manifestazioni di carattere culturale, scientifico, sociale di particolare rilievo

Terza fase: Definizione della bozza e della relativa modulistica.

#### 1.2 Definizione di procedure interne volte a regolare, ai sensi della normativa vigente, le modalità di acquisizione in economia di beni e servizi:

*“Realizzazione di un vademecum e predisposizione di modelli a corredo delle procedure di acquisizione in economia di beni e servizi.”*

Il documento di sintesi predisposto illustra le caratteristiche e le procedure da seguire nei casi di acquisizione di beni e/o servizi in economia, tenuto conto dell'evoluzione della normativa, ed è corredato dalla relativa modulistica.

#### 1.3 Creazione di procedure chiare e condivise per l'adempimento delle regole del cerimoniale:

*“Predisposizione di un vademecum sulle modalità da rispettare nell'esposizione delle bandiere italiana, dell'Unione europea e della Regione Valle d'Aosta.”*

E' di competenza del cerimoniale il rispetto delle regole protocollari per quanto riguarda la posizione delle bandiere, oggetto di questo obiettivo.

Simboli rappresentativi dello Stato sono la bandiera, l'inno nazionale ed il Capo dello Stato. Nella predisposizione del documento sono state sviluppate le fasi previste per il raggiungimento dell'obiettivo e precisamente:

Prima fase: Raccolta della normativa e confronto con le altre regioni. L'elencazione delle norme esaminate è stata allegata al documento consegnato.

Seconda fase: Analisi e confronto. Bozza di vademecum condivisa tecnicamente tra le strutture. L'intero documento è stato visionato e discusso con il Direttore della Direzione della Comunicazione istituzionale e del Cerimoniale della Giunta regionale.

Terza fase: definizione della bozza. Nel documento consegnato sono stati indicati: i simboli di stato; le modalità di esposizione delle bandiere; l'obbligo di verifica della corretta esposizione delle bandiere; i divieti; gli obblighi dei privati ed i reati contro gli emblemi di stato.

Nel paragrafo dedicato all'esposizione delle bandiere sono stati esaminati i seguenti punti: il decoro nell'esposizione; l'esposizione esterna ed interna; l'esposizione nelle cerimonie; l'esposizione nelle sedi delle regioni e degli enti locali; l'esposizione multipla.

Inoltre sono stati allegati: l'elencazione dei riferimenti normativi; le descrizioni delle bandiere d'Italia, dell'Unione Europea, dell'Onu, della Regione Valle d'Aosta e della comunità walser; la tabella riepilogativa delle bandiere da esporre nelle sedi degli enti pubblici, sia all'interno che all'esterno; la procedura interna per l'esposizione delle bandiere ed alcune illustrazioni con gli esempi di esposizioni. Si precisa infine che nel documento sono state inserite le disposizioni contenute nella l.r. 6/2006 e nel verbale di deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 11 del 26/5/2011.

#### 1.4 Snellimento delle procedure per l'accesso agli atti del Consiglio regionale da parte dei cittadini:

*“Indagine presso il Parlamento e gli altri Consigli regionali circa le modalità di presa visione e di estrazione di copia degli atti del Consiglio regionale su cui vertono le discussioni in seduta pubblica, predisposizione del relativo dossier di studio e di una bozza di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'articolo 114 del Regolamento interno.”*

L'art. 114 del Regolamento interno del Consiglio dispone che: "Coloro che vi abbiano interesse per motivi di lavoro o di studio possono prendere visione e estrarre copia degli atti del Consiglio, sui quali vertono le discussioni in seduta pubblica. Le modalità di presa visione e di estrazione di copia dei predetti atti sono disciplinati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza."

L'elaborato prodotto consiste in una ricognizione della normativa nazionale e regionale sul diritto d'accesso, in un dossier di ricognizione delle disposizioni in materia esistenti presso gli altri Consigli

regionali e presso la Camera dei Deputati, e nella predisposizione di una bozza di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, che è stata successivamente approvata con atto n. 86/2012 in data 11 giugno 2012.

## **Area strategica 2 - QUALITA' DEL PRODOTTO LEGISLATIVO**

### **2.1 Riordino del sistema normativo regionale:**

*“Predisposizione di un elenco di leggi e di regolamenti regionali, suddiviso per assessorati, di cui è possibile proporre l’abrogazione in quanto hanno esaurito i loro effetti (1950-2010).”*

Il raggiungimento dell'obiettivo si è ottenuto attraverso le seguenti tempistiche, fasi e attività.

fase preliminare: ricognizione degli atti normativi dal 1950 al 2010 che hanno esaurito i loro effetti al fine di disporre del quadro degli atti di cui è possibile proporre l’abrogazione. Sono stati individuati 3 regolamenti e 125 leggi.

fase operativa: predisposizione di una scheda per ogni atto normativo con indicazione dei motivi che ne permettono l’abrogazione e la suddivisione per anno e assessorato di competenza.

fase finale: trasmissione delle schede alle strutture organizzative della Giunta per la conferma della possibilità di porre in abrogazione gli atti normativi individuati. Con nota del Presidente del Consiglio in data 22 dicembre 2011 (prot. n. 10122), è stato richiesto alla Presidenza della Regione e ai singoli assessorati di esprimersi circa la possibilità di abrogare gli atti individuati.

Pervenute le risposte, è stata predisposta la proposta di legge, che è poi stata sottoscritta in qualità di proponenti dai componenti della I Commissione consiliare permanente ed è poi stata approvata dall’aula nella seduta consiliare del 3 ottobre 2012, e infine pubblicata sul B.U. n. 44 del 23 ottobre 2012 come legge regionale 5 ottobre 2012, n. 28 (Semplificazione del sistema normativo regionale. Abrogazione di leggi e regolamenti regionali).

*“Predisposizione di una proposta di legge di riordino della normativa regionale che prevede il coinvolgimento delle Commissioni consiliari in sede consultiva nella formazione di diverse tipologie di atti amministrativi della Giunta.”*



Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Regolamento interno del Consiglio regionale, le Commissioni consiliari si riuniscono, oltre che in sede referente - per l'esame dei progetti di legge e di regolamento e delle proposte di atti amministrativi di ordine generale di competenza del Consiglio - anche in sede consultiva sulle proposte di atti amministrativi e sulle questioni su cui le Commissioni stesse siano chiamate a pronunciarsi in virtù di disposizioni legislative o su richiesta dei Presidenti del Consiglio e della Regione.

Il coinvolgimento delle Commissioni consiliari in sede consultiva è previsto nella legislazione regionale con varie formule: "previo parere della Commissione" o "sentita la Commissione".

Per una prassi ormai consolidatasi nel tempo, le Commissioni hanno proceduto in modo differente nei casi in cui le leggi regionali richiedevano il loro "previo parere", rispetto a quelli in cui si prevedeva che fossero "sentite": solo nel primo caso, infatti, si procedeva all'espressione di un parere (che non si concretizzava, però, in un atto formale), mentre nel secondo caso le Commissioni si limitavano ad una semplice presa d'atto. Ciò sul presupposto che la locuzione "sentita la Commissione" avesse un valore meramente informativo nei confronti delle stesse.

La Commissione per il Regolamento, nella riunione del 25 gennaio 2011, ha affrontato questa tematica e, dopo aver appurato che le formule "sentita la Commissione consiliare competente" o "previo parere della Commissione consiliare competente" hanno lo stesso valore dal punto di vista giuridico, ha deciso di modificare la prassi finora seguita stabilendo che le Commissioni devono procedere - in entrambi i casi - alla formulazione di un parere, analogo a quello redatto per i progetti di legge e per gli atti amministrativi, con l'indicazione di eventuali osservazioni in calce allo stesso.

Ha inoltre demandato alla I Commissione consiliare permanente il compito di procedere alla ricognizione della normativa regionale in cui compaiono le due locuzioni, al fine di valutare se mantenere il parere, oppure trasformarlo in un'illustrazione alla Commissione preventiva all'adozione dell'atto, con l'incarico, in quest'ultima ipotesi, di predisporre un'apposita proposta di legge da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale.

Si è provveduto, conseguentemente, alla ricognizione della normativa sopraccitata e, una volta iniziato il lavoro in Commissione, all'assistenza tecnica ai lavori della stessa e alla redazione della proposta di legge.

L'8 agosto 2011, dopo un lavoro che ha impegnato la Commissione nella primavera, è stata depositata la proposta di legge n. 155 - che in una trentina di casi ha trasformato il parere in un'illustrazione alle commissioni competenti - e che è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 4 ottobre e, infine, pubblicata sul B.U. n. 45 del 2/11/2011 come legge regionale 7 ottobre 2011, n. 23 (Riordino

dell'attività in sede consultiva delle Commissioni consiliari permanenti. Modificazioni di leggi e regolamenti regionali).

## 2.2 Analisi della produzione normativa regionale:

*“Primo rapporto sulla legislazione della Regione autonoma Valle d’Aosta.”*

L'attività svolta è stata incentrata sulla necessità di predisporre un elaborato conforme al risultato atteso. In particolare la necessità di elaborare i dati, per quanto riguarda i soggetti proponenti delle proposte di legge a partire dalla I legislatura ha comportato la necessità di operare delle ricerche che hanno richiesto un notevole lasso di tempo. Poiché il registro delle proposte di legge parte solo dalla V legislatura, per le legislature anteriori si sono raccolti dei dati di ordine più generale.

## **Area strategica 3 - ESSENZA/IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE**

### 3.1 Valorizzazione del ruolo di indirizzo e controllo del Consiglio regionale:

*“Predisposizione di una griglia per attivare un monitoraggio degli adempimenti del Governo regionale nei confronti del Consiglio regionale relativi a:*

*-attuazione data dalla Giunta agli atti di indirizzo politico (ordini del giorno, mozioni, risoluzioni) approvati dall'Assemblea;*

*-presentazione di relazioni o assolvimento di altri obblighi di comunicazione, trasmissione, informazione o referto, previsti da leggi regionali, da parte della Giunta nei confronti dell'Assemblea o delle Commissioni consiliari;*

*-adempimenti connessi alle nomine e designazioni di competenza regionale in enti vari.”*

L'elaborato è stato strutturato in 3 parti:

- nella prima parte, è stata sviluppata una griglia finalizzata ad attuare il monitoraggio, in corso d'anno e a fine legislatura, degli atti di indirizzo politico (tipologia degli atti, firmatari, atti di approvazione, destinatari, scadenze e adempimenti);
- nella seconda parte, è stata predisposta una griglia per monitorare la presentazione di relazioni al Consiglio o altri obblighi di comunicazione in modo da consentire un efficace svolgimento della

funzione di controllo sull'operato della Giunta e di fornire ai Consiglieri gli strumenti di conoscenza circa gli adempimenti di competenza del Governo regionale. La griglia è corredata da un quadro riassuntivo di tutte le leggi che prevedono l'obbligo di tali adempimenti, con i relativi articoli, gli organi competenti, le scadenze fissate e le date previste per l'adempimento;

- nella terza parte, è stata strutturata una griglia accompagnata dalla ricognizione di tutte le fonti normative che prevedono adempimenti di nomine o designazioni di competenza regionale in enti vari, le cariche di riferimento, le date di nomina e di scadenza, l'invio di relazioni sull'attività svolta, la presenza di Consiglieri regionali in comitati, commissioni e altri organismi pubblici o privati.

### 3.2 Valorizzazione del ruolo delle commissioni consiliari:

*“Indagine presso il Parlamento e gli altri Consigli regionali per verificare l’esistenza di sedi di esame degli atti diverse da quella referente e da quella consultiva e predisposizione del relativo dossier di studio.”*

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Regolamento interno del Consiglio regionale, le Commissioni consiliari si riuniscono sia in sede referente - per l'esame dei progetti di legge e di regolamento e delle proposte di atti amministrativi di ordine generale di competenza del Consiglio - sia in sede consultiva sulle proposte di atti amministrativi e sulle questioni su cui le Commissioni stesse siano chiamate a pronunciarsi in virtù di disposizioni legislative o su richiesta dei Presidenti del Consiglio e della Regione.

I regolamenti di Camera e Senato e alcuni regolamenti di altre Regioni prevedono, in aggiunta, altri 2 tipi di procedimenti: quelli in sede deliberante e quelli in sede redigente.

L'obiettivo consisteva nell'analizzare la disciplina dei 2 procedimenti sopracitati, contenuta nei regolamenti parlamentari e assembleari, per verificare se potesse essere consigliato o opportuno prevederli anche nel nostro regolamento interno.

Effettuata questa ricognizione si è provveduto ad analizzare i dati della produzione normativa della nostra Regione degli ultimi 10 anni dalla quale è emerso che, in media, il numero di atti e regolamenti approvati si aggira intorno alla quarantina e che il trend non sembra discostarsi per gli anni a venire. Per ciò che concerne gli atti amministrativi il numero non è mai superiore alla trentina.

Sulla base di questi numeri e considerato che l'esame dei suddetti atti da parte delle Commissioni avviene, di regola, nei termini, non si è ritenuto necessario proporre l'introduzione nel nostro regolamento interno delle procedure abbreviate di cui allo studio.

### 3.3 Recupero del patrimonio documentale dell'attività del Consiglio regionale

*“Recupero e riordino dei documenti esistenti, degli allegati trasmessi con le convocazioni del Consiglio e delle deliberazioni, utili alla predisposizione dei resoconti consiliari degli anni 1975, 1978 e 1979”*

Nel mese di agosto è terminato il lavoro di recupero, riordino e fotocopiatura di tutta la documentazione esistente.

## **Area strategica 4 - COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE**

### 4.1 Misure per la protezione degli strumenti informatici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti degli stessi ed accessi non consentiti (art. 34, Dlgs 196/2003- Codice della privacy):

*“Attuazione Allegato B) Punto 17 del Dlgs 196/2003 : “Gli aggiornamenti periodici dei programmi per elaboratore volti a prevenire la vulnerabilità di strumenti elettronici e a correggerne i difetti sono effettuati almeno annualmente. In caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari l'aggiornamento è almeno semestrale.*

*Rispetto alla norma le vulnerabilità devono essere aggiornate “in tempo reale”, ovvero non appena esce l'aggiornamento. Per fare ciò si rende necessario mettere in produzione un sistema informatico che distribuisca su tutti i PC e i server gli aggiornamenti di sicurezza non appena sono disponibili.”*

Per quanto concerne la protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici ai sensi del D. Lgs 196/2003, l'Ufficio di presidenza ha adottato con deliberazione n 32 del 28 marzo 2011 il Documento programmatico della sicurezza (DPS), a seguito del quale sono stati messi in esercizio i due sistemi per l'aggiornamento di Windows, Office, Acrobat Reader e Java. Per Windows e Office si usa il sistema Microsoft WSUS, Windows Software Update Service. Per Java e Acrobat Reader si usa il sistema Microsoft SCCM, System Center Configuration Manager. Per Acrobat Reader si usa anche un sistema nativo introdotto recentemente da Adobe, molto simile a quello usato da Microsoft WSUS per Windows e Office. La prima fase di installazione

e messa in produzione del sistema informatico si è pertanto conclusa entro la data stabilita (31.08.2011). Gli aggiornamenti sono effettuati correntemente in tempo reale.

#### 4.2 Completamento della banca dati delle leggi e dei regolamenti regionali:

*“Predisposizione dei testi vigenti in lingua francese delle leggi e dei regolamenti regionali dal 1972 al 1991.”*

Il raggiungimento dell'obiettivo si è ottenuto attraverso le seguenti tempistiche, fasi e attività.

fase preliminare: ricognizione degli atti su cui intervenire. Sono stati verificati tutti gli atti normativi che nell'arco temporale considerato hanno subito modificazioni. Il loro numero complessivo ammonta a n. 167 leggi e 9 regolamenti.

fase operativa: predisposizione dei testi vigenti. Si è provveduto alla costruzione dei testi vigenti prendendo come riferimento il testo italiano vigente e redigendo specularmente il testo francese vigente.

fase finale: rilettura dei testi. Si è provveduto alla rilettura di tutti i testi, al fine di disporre di testi attendibili e senza errori di dattiloscrittura in vista del loro caricamento in banca dati.

*“Revisione e aggiornamento delle schede tecniche sulle leggi e sui regolamenti regionali sino al 31.12.2010.”*

L'obiettivo presupponeva il caricamento in Banca dati e il successivo controllo sulla correttezza del caricamento delle schede di 61 anni di schede (dal 1950 al 2010). L'obiettivo può essere considerato parzialmente raggiunto perché sono stati consegnati per il caricamento e controllati dopo lo stesso 49 anni (fino a tutto il 1998) a cui occorre aggiungere il 1999 di cui si è solo terminato l'aggiornamento.

#### 4.3 Completamento della banca dati dei resoconti consiliari:

*“Scansione, rilettura e caricamento in banca dati dei resoconti degli anni 1950 e 1951; battitura, rilettura e caricamento in banca dati dei resoconti del 1980.”*

Il caricamento in banca dati dei resoconti consiliari degli anni 1950 e 1951 è terminato nel mese di agosto 2011. Nel mese di dicembre 2011 è terminato il lavoro di battitura, rilettura e caricamento in banca dati dei resoconti consiliari dell'anno 1980.

### **3.3 Verifica dei risultati e valutazione.**

Pur nella transitorietà del sistema di valutazione attivato per l'anno 2011, la verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti sono state effettuate, a consuntivo, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione. In corso d'anno si è provveduto a verifiche quadrimestrali per monitorare il grado di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali e in un solo caso si è provveduto ad una parziale rimodulazione di un obiettivo assegnato.

Il sistema di valutazione si è fondato essenzialmente sulle relazioni sull'attività svolta da ogni dirigente e sul grado di conseguimento degli obiettivi dirigenziali assegnati, tenendo altresì conto del livello qualitativo dell'operato di ogni dirigente (capacità di gestire, motivare e guidare i collaboratori; capacità di gestire e promuovere innovazione e formazione; capacità di gestione delle risorse assegnate; grado di svolgimento delle competenze ordinarie assegnate). La valutazione è espressa in centesimi.

I principi generali cui è improntato il sistema di valutazione sono i seguenti: motivazione della valutazione, oggettività delle metodologie, trasparenza e pubblicità dei criteri usati e dei risultati.

Le schede di valutazione sono state approvate dall'Ufficio di Presidenza. La retribuzione di risultato è liquidata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione ed in proporzione al periodo di durata dell'incarico dirigenziale.

Questi i dati riassuntivi sulla valutazione dei dirigenti per il 2011, con l'indicazione dei risultati medi ottenuti per ogni livello dirigenziale.

	Valutazione media	-	Applicazione fasce
• Dirigente di primo livello – 1A:	99,58/100 *		100
• Dirigente di secondo livello – 2A:	100/100		100
• Dirigente di secondo livello – 3A:	100/100		100
• Dirigente di terzo livello – 3B:	79/100		80

\*(La valutazione globale è data dalla media del grado di raggiungimento dei propri obiettivi e del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti subordinati.)

## **4 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E RISORSE**

### **4.1 Performance organizzativa.**

L'esito della verifica dei risultati ha confermato un pieno raggiungimento degli obiettivi dirigenziali assegnati. La rendicontazione, a consuntivo, dei risultati raggiunti, in una logica di piena trasparenza dell'attività, testimonia quindi un sistema di programmazione e controllo che assicura il perseguimento degli obiettivi strategici individuati nell'ambito della "Mission" istituzionale del Consiglio regionale.

Occorre peraltro sottolineare che, al di là del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali assegnati, la valutazione dell'operato della dirigenza del Consiglio deve essere altresì commisurata alla capacità di riscontro alle richieste dei Consiglieri regionali e degli organi consiliari, spesso avanzate in tempi che non permettono una preventiva programmazione, ma che necessitano di risposte tempestive, riservate, approfondite e puntuali.

### **4.2 Risorse finanziarie.**

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali e per lo svolgimento dell'attività ordinaria sono state assegnate ad ogni dirigente risorse finanziarie adeguate. Si fornisce, nel prospetto che segue, una rappresentazione delle risorse finanziarie utilizzate, con una ripartizione dell'andamento della spesa suddiviso per macro-voci.

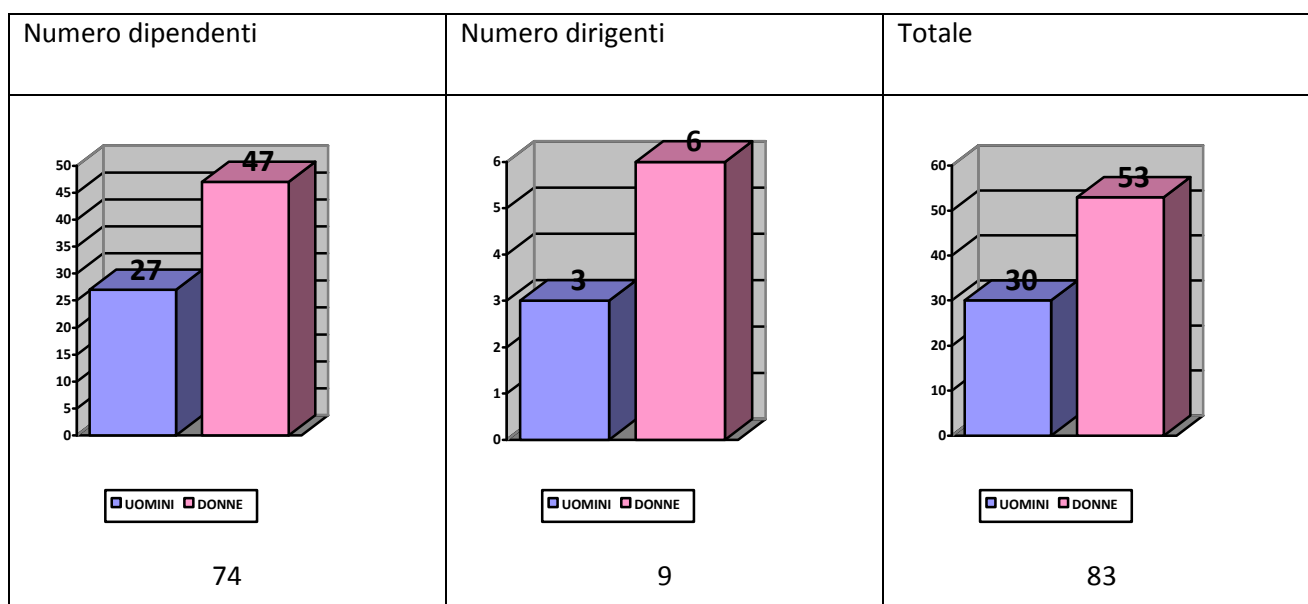
TOTALE SPESA A CONSUNTIVO 2011	16.770.076,81	100%
TRATTAMENTO INDENNITARIO DEI CONSIGLIERI, VITALIZIO, GRUPPI CONSILIARI	7.554.865,12	45,05%
SPESE PER ORGANISMI INCARDINATI PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE	744.677,90	4,44%
SPESA PER IL PERSONALE	4.743.553,52	28,29%
SPESA PER SISTEMA INFORMATICO	1.199.022,27	7,15%
FUNZIONAMENTO UFFICI E SPESE PER SEDI	1.157.508,04	6,90%
INIZIATIVE CULTURALI, PROMOZIONALI E RAPPRESENTANZA	1.370.449,96	8,17%

Il rendiconto consuntivo 2011 registra spese per complessivi € 16.770.076,81 a fronte di spese previste complessive per € 17.829.961,32, con un livello di realizzazione del programma pari al 94,06%.

Per quanto concerne i costi fissi, il valore complessivo rappresenta l'87,70% delle spese correnti, mentre i costi variabili rappresentano il 12,31% delle spese correnti.

#### 4.3 Risorse umane.

Il grafico sotto riportato rappresenta la situazione dell'organico del Consiglio regionale:



Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	Indicatore	Formula		Consuntivo 2011
Modello	Responsabilizzazione del personale	Dirigenti/tot. Personale	n.	1 dirigente ogni 8,2 dipendenti
	Turnover in entrata	n. nuovi dipendenti/tot. personale	%	1,35%
Capitale umano	Capacità organizzativa personale	Ore totali di straordinario/tot. Dipendenti	n.	60h42mim
	Livello di formazione del personale	n. Dipendenti laureati/tot. dipendenti	%	26%

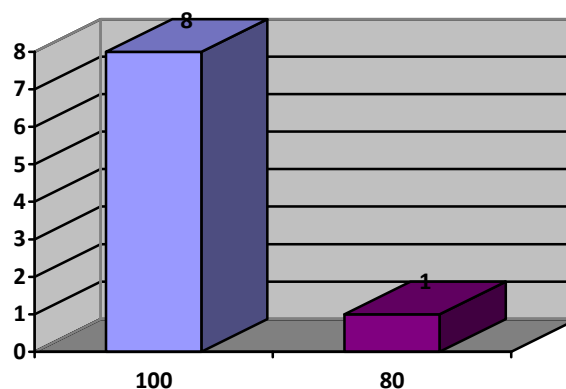


Formazione	Grado di aggiornamento del personale	n. ore di formazione/totale dipendenti	n.	12h03min
	Costo formazione pro capite	Costo formazione/dipendenti in servizio	€	199,00
Premialità	Capacità di incentivazione personale	Risorse destinate al salario di risultato/personale	€	560,16
	Capacità di incentivazione dirigenti	Risorse destinate alla retribuzione di risultato/dirigenti	€	5402,19
Benessere	Tasso di assenze	n. gg. Assenza per malattia/n. dipendenti	n. gg.	4,62
	Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	Personale a tempo indeterminato/ tot. Personale	%	90,90%
Pari opportunità	Percentuale dipendenti donne	Dipendenti donne/totale dipendenti	%	63,85%
	Percentuale dirigenti donne	Dirigenti donne/totale dirigenti	%	66,60%

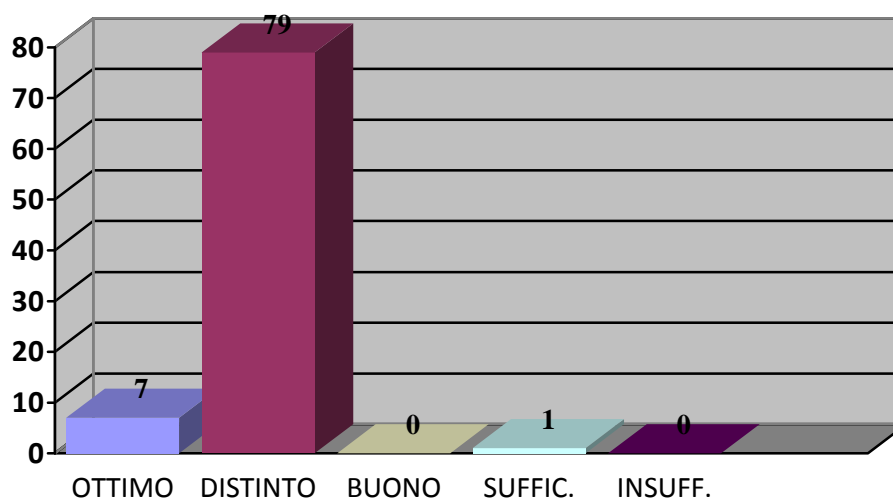
Dai dati risultanti dal bilancio consuntivo del Consiglio regionale 2011, emerge che le risorse impegnate per il sistema incentivante del personale inquadrato nelle categorie dell'organico del Consiglio (miglioramento dei servizi, salario di risultato, particolari posizioni organizzative e progetti di gruppo) sono state pari a € 114.731, ed in particolare quelle per il salario di risultato pari a € 52.600, mentre le risorse impegnate per la retribuzione di risultato del personale inquadrato nella qualifica unica dirigenziale sono state pari a € 72.160.

Nelle tabelle che seguono, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale:

### DIRIGENTI



### PERSONALE INQUADRATO NELLE CATEGORIE



---

## **5. L'ATTIVITA' ORDINARIA DI SUPPORTO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONSILIARI**

### **5.1 La valutazione dell'attività ordinaria**

L'attività prevalente delle strutture organizzative del Consiglio regionale è quella di supporto ai Consiglieri regionali, in particolare per quanto concerne l'attività di collaborazione e sostegno ai fini dell'esercizio della funzione legislativa, delle funzioni di controllo sull'attività del Governo regionale e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Il livello di soddisfazione dei Consiglieri regionali sull'attività ordinaria svolta dalle strutture a supporto delle funzioni sopra richiamate è complessivamente positivo.

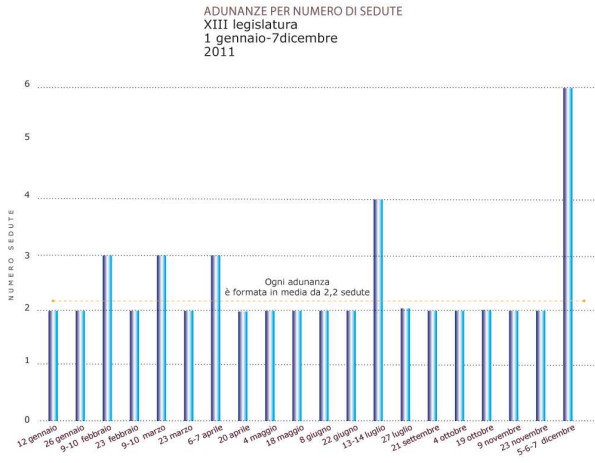
Nelle tabelle che seguono sono riassunte in modo sintetico le principali informazioni circa l'attività svolta nel 2011 dal Consiglio regionale e dai suoi organi, tratte dal "Rapport d'activité 2011" cui si rinvia per una rappresentazione più organica e analitica dell'insieme delle attività consiliari.

## **5.2 Gli organi consiliari in cifre**

Consiglieri	35
Risorse finanziarie (risorse impegnate nel 2011)	16.770.076,81
Gruppi consiliari	6
Commissioni consiliari permanenti	5
Sedute dell'Assemblea	49
Riunioni dell'Ufficio di Presidenza e durata	29 24h e 7'
Riunioni della Conferenza dei Capigruppo e durata	15 5 h.
Riunioni della Commissione per il Regolamento e durata	3 2h e 35'
Riunioni delle Commissioni	152
Deliberazioni dell'Assemblea	198
Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza	162
Oggetti esaminati dalle Commissioni	317
Dipendenti	83
Di cui dirigenti	9
Di cui giornalisti	3

### 5.3 L'attività d'aula 2011 – I dati statistici

#### L'ATTIVITA' D'AULA 2011- I DATI STATISTICI



Adunanze per numero di sedute

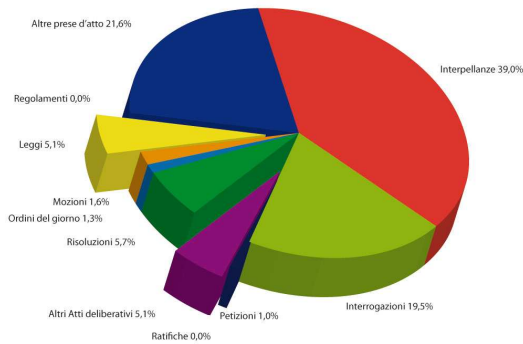


Durata adunanze



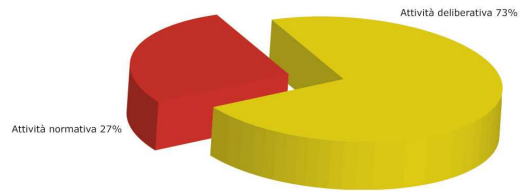
Adunanze per numero di oggetti trattati

OGGETTI TRATTATI PER TIPO  
XIII legislatura  
1 gennaio-7 dicembre 2011



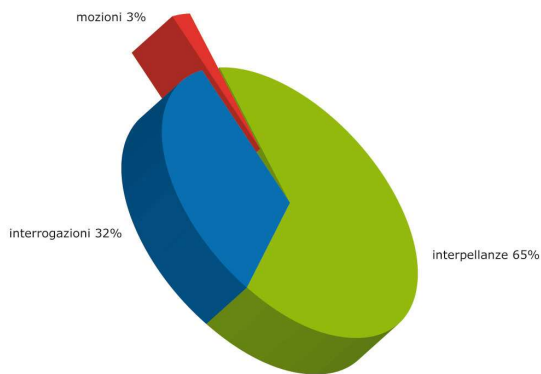
Oggetti trattati per tipo

ATTI DELIBERATIVI E NORMATIVI  
XIII legislatura  
1 gennaio-7 dicembre 2011



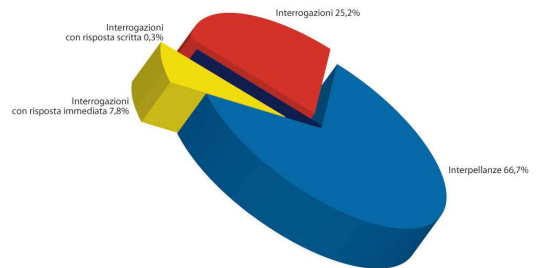
Atti deliberativi e normativi trattati

ATTI ISPETTIVI TRATTATI  
XIII legislatura  
1 gennaio-7 dicembre 2011



Atti ispettivi trattati

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE TRATTATE  
XIII legislatura  
1 gennaio-7 dicembre 2011



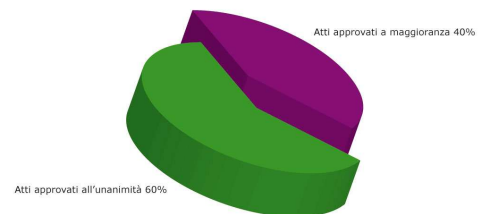
Interrogazioni e interpellanze trattate

RISPOSTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI  
A INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE  
XIII legislatura  
1 gennaio-7 dicembre 2011



Risposte del presidente della regione e degli assessori ad interrogazioni ed interpellanze

ATTI AMMINISTRATIVI APPROVATI DAL CONSIGLIO REGIONALE  
XIII legislatura  
1 gennaio-7 dicembre 2011



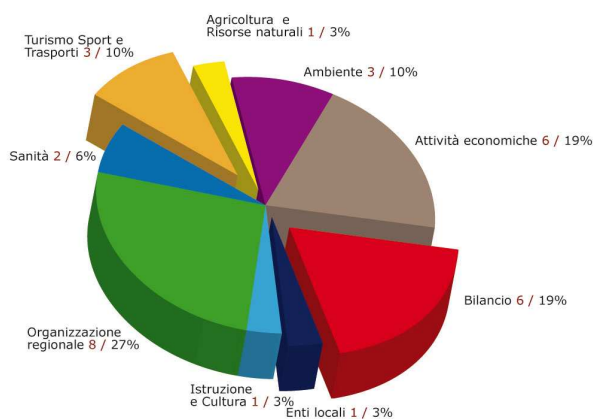
Atti amministrativi approvati dal Consiglio regionale

<b>ADUNANZE E SEDUTE</b>	<b>n</b>	<b>%</b>
ADUNANZE ORDINARIE (*)	20	100%
ADUNANZE STRAORDINARIE	0	0%
<b>TOTALE ADUNANZE</b>	<b>20</b>	<b>100%</b>
SEDUTE ORDINARIE	49	100,0%
SEDUTE STRAORDINARIE	0	0,0%
<b>TOTALE SEDUTE</b>	<b>49</b>	<b>100,0%</b>
DURATA COMPLESSIVA (ore.minuti)	174.39	
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore.minuti)	8.43	
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore.minuti)	3.33	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (ore.minuti)	0.17	
OGGETTI TRATTATI	584	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA	29	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER SEDUTA	12	
(*) Il 18 maggio il Consiglio si è riunito in adunanza ordinaria e sessione europea		
<b>ATTIVITA DEL CONSIGLIO</b>	<b>n</b>	<b>%</b>
ATTI NORMATIVI TRATTATI	31	5,1%
Leggi	31	5,1%
Regolamenti	0	0,0%
ATTI DELIBERATIVI TRATTATI	83	13,8%
Mozioni	10	1,6%
Ordini del giorno	8	1,3%
Risoluzioni	35	5,7%
Ratifiche	0	0,0%

Altri atti deliberativi	31	5,1%
<b>PRESE D'ATTO TRATTATE</b>	495	81,1%
Petizioni	6	1,0%
Interrogazioni semplici	90	14,8%
Interrogazione con risposta scritta	1	0,2%
Interrogazione a risposta immediata	28	4,6%
Interrogazioni in totale	119	19,5%
Interpellanze	238	39,0%
Altre prese d'atto	132	21,6%
<b>RISPOSTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI A INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE</b>	n	
Presidente della Regione	101	
Ass. agricoltura e risorse naturali	33	
Ass. bilancio, finanze e patrimonio	12	
Ass. attività produttive	14	
Ass. istruzione e cultura	33	
Ass. sanità, salute e politiche sociali	88	
Ass. opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica	26	
Ass. turismo, sport, commercio e trasporti	31	
Ass. territorio e ambiente	14	
<b>ATTI AMMINISTRATIVI APPROVATI DAL CONSIGLIO REGIONALE</b>	n	
Atti approvati all'unanimità	9	
Atti approvati a maggioranza	6	
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	

## 5.4 La produzione normativa 2011 – I dati statistici

### Macrosettori di intervento delle leggi e dei regolamenti nel 2011



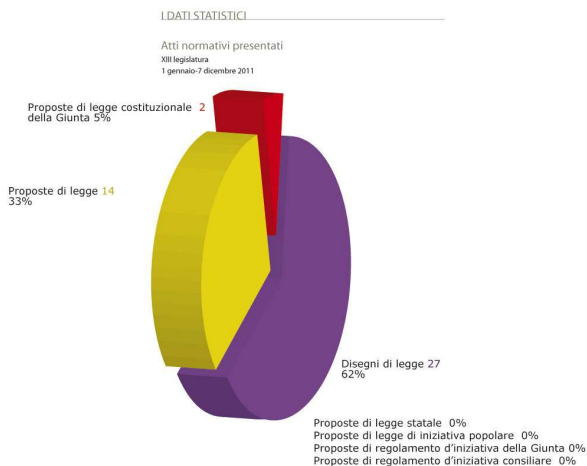
XIII legislatura  
1 gennaio-7 dicembre 2011

La tabella evidenzia il numero complessivo degli atti normativi per aree tematiche d'intervento. Il relativo grafico illustra tale valore in termini percentuali.

Macrosettori	Atti normativi approvati
Agricoltura e risorse naturali	1
Ambiente e territorio	3
Attività economiche	6
Bilancio	6
Enti locali	1
Istruzione e cultura	1
Organizzazione regionale	8
Sanità	2
Turismo, sport e trasporti	3
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>



## Atti normativi presentati

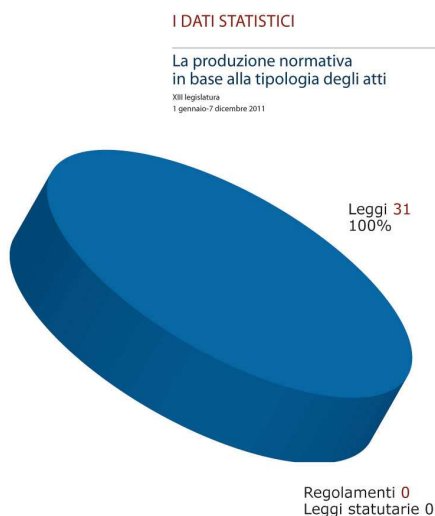


La tabella evidenzia la ripartizione dei progetti di legge e di regolamento presentati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 sulla base della tipologia dell'atto, indipendentemente dall'esito finale.

Il relativo grafico illustra tali valori in termini percentuali.

Disegni di legge	27
Proposte di legge	14
Proposte di legge costituzionale	2
Proposte di legge statale	0
Proposte di legge di iniziativa popolare	0
Proposte di regolamento d'iniziativa della Giunta	0
Proposte di regolamento d'iniziativa consiliare	0

## La produzione normativa in base alla tipologia degli atti



La tabella e il grafico mostrano la ripartizione degli atti normativi sulla base della loro tipologia.

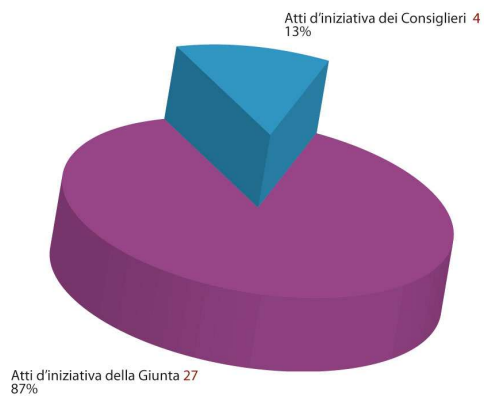
Leggi statutarie	0
Leggi	31
Regolamenti	0
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>

## La produzione normativa in base all'iniziativa legislativa

### I DATI STATISTICI

La produzione normativa  
in base all'iniziativa legislativa

XIII legislatura  
1 gennaio-7 dicembre 2011



La tabella e il relativo grafico mostrano la suddivisione degli atti normativi approvati nel 2011 sulla base dell'iniziativa legislativa.

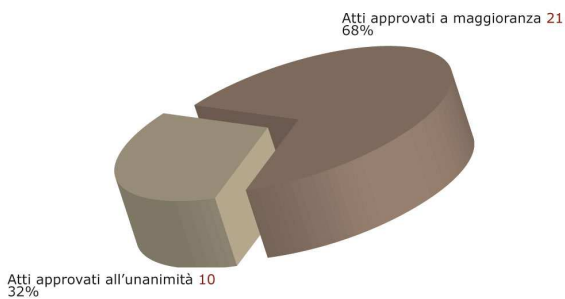
Atti d'iniziativa dei Consiglieri	4
Atti d'iniziativa della Giunta	27

## Atti normativi approvati a maggioranza o all'unanimità

### I DATI STATISTICI

Atti normativi approvati  
a maggioranza o all'unanimità

XIII legislatura  
1 gennaio-7 dicembre 2011

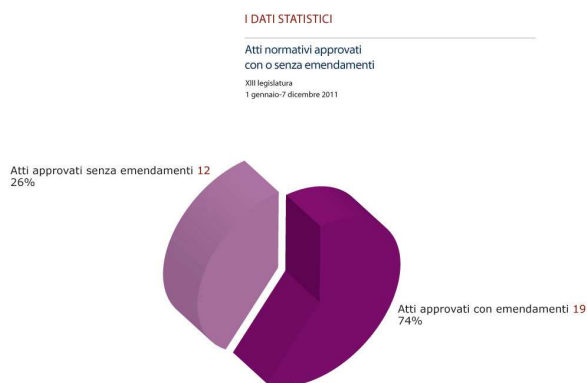


La tabella e il relativo grafico mostrano la suddivisione degli atti normativi sulla base della loro approvazione a maggioranza o all'unanimità.

Atti approvati a maggioranza 21

Atti approvati all'unanimità 10

## Atti normativi approvati con o senza emendamenti



La tabella e il relativo grafico mostrano la suddivisione degli atti normativi sulla base della loro approvazione con o senza emendamenti rispetto al testo originario.

Atti approvati con emendamenti 19

Atti approvati senza emendamenti 12

## Esito delle proposte di legge d'iniziativa consiliare



La tabella e il relativo grafico mostrano l'esito cui sono pervenute le proposte di legge d'iniziativa consiliare presentate nell'anno 2011.

Approvate Respinte Decadute In esame **Totale**

4 1 1 8 **14**

## Leggi regionali impugnate dal Governo

Nell'anno 2011 il Governo ha impugnato le seguenti leggi regionali:

- Legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge finanziaria per gli anni 2011/2013). Modificazioni di leggi regionali).

Il ricorso del Governo n. 14 del 7 marzo 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 14 del 30 marzo 2011.

- Legge regionale 10 maggio 2011, n. 11 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di medicina e sanità penitenziaria trasferite alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ai sensi del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 192 (Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste recanti il trasferimento di funzioni in materia di medicina e sanità penitenziaria)).

Il ricorso del Governo n. 73 del 26 luglio 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 41 del 28 settembre 2011.

*L'ultima legge regionale esaminata dal Consiglio dei Ministri ai fini di un'eventuale impugnativa è la L.R. 22/2011.*

### **5.5 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari**

#### **I COMMISSIONE - "ISTITUZIONI E AUTONOMIA"**

#### **Attività**

RIUNIONI	21
OGGETTI ESAMINATI	59
DURATA COMPLESSIVA (ORE/MINUTI)	20 h 00 m
DISEGNI DI LEGGE LICENZIATI	2
PROPOSTE DI LEGGE LICENZIATE	11
PROPOSTE DI REGOLAMENTO LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE LICENZIATE	2
PROPOSTE DI LEGGE STATALE LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE LICENZIATE	0
RELATORI NOMINATI	13
SCHEMI DI DECRETI LEGISLATIVI CONCERNENTI NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO	1
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE REFERENTE)	0
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE CONSULTIVA)	0
AUDIZIONI	7
SOGGETTI AUDITI	16
ORDINI DEL GIORNO	0

PETIZIONI	0
RISOLUZIONI	0
MOZIONI	0
SOPRALLUOGHI	0
VISITE DI STUDIO	0
INDAGINI CONOSCITIVE	0

## II COMMISSIONE PERMANENTE – “AFFARI GENERALI”

### Attività

RIUNIONI	42
OGGETTI ESAMINATI	98
DURATA COMPLESSIVA (ORE/MINUTI)	55 h 00 m
DISEGNI DI LEGGE LICENZIATI	14
PARERI DI COMPATIBILITÀ FINANZIARIA	10
PROPOSTE DI LEGGE LICENZIATE	4
PROPOSTE DI REGOLAMENTO LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE STATALE LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE LICENZIATE	0
RELATORI NOMINATI	14
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE REFERENTE)	6
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE CONSULTIVA)	1
AUDIZIONI	26
SOGGETTI AUDITI	113
ORDINI DEL GIORNO	0
PETIZIONI	1
RISOLUZIONI	0
MOZIONI	0
SOPRALLUOGHI	0
VISITE DI STUDIO	0
INDAGINI CONOSCITIVE	0

## III COMMISSIONE PERMANENTE – “ASSETTO DEL TERRITORIO”

### Attività

RIUNIONI	29
OGGETTI ESAMINATI	52
DURATA COMPLESSIVA (ORE/MINUTI)	44 h 00 m
DISEGNI DI LEGGE LICENZIATI	6

PROPOSTE DI LEGGE LICENZIATE	0
PROPOSTE DI REGOLAMENTO LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE STATALE LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE LICENZIATE	0
RELATORI NOMINATI	5
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE REFERENTE)	4
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE CONSULTIVA)	3
AUDIZIONI	22
SOGGETTI AUDITI	88
ORDINI DEL GIORNO	0
PETIZIONI	4
RISOLUZIONI	0
MOZIONI	1
SOPRALLUOGHI	0
VISITE DI STUDIO	0
INDAGINI CONOSCITIVE	0

#### IV COMMISSIONE PERMANENTE – “SVILUPPO ECONOMICO”

##### **Attività**

RIUNIONI	33
OGGETTI ESAMINATI	72
DURATA COMPLESSIVA (ORE/MINUTI)	43 h 50 m
DISEGNI DI LEGGE LICENZIATI	8
PROPOSTE DI LEGGE LICENZIATE	1
PROPOSTE DI REGOLAMENTO LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE STATALE LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE LICENZIATE	0
RELATORI NOMINATI	8
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE REFERENTE)	4
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE CONSULTIVA)	4
ORDINI DEL GIORNO	0
AUDIZIONI	29
SOGGETTI AUDITI	103
PETIZIONI	2
RISOLUZIONI	0
MOZIONI	0
SOPRALLUOGHI	1
VISITE DI STUDIO	0
INDAGINI CONOSCITIVE	0

## V COMMISSIONE PERMANENTE – “SERVIZI SOCIALI”

### Attività

RIUNIONI	27
OGGETTI ESAMINATI	36
DURATA COMPLESSIVA (ORE/MINUTI)	42 h 20 m
DISEGNI DI LEGGE LICENZIATI	4
PROPOSTE DI LEGGE LICENZIATE	1
PROPOSTE DI REGOLAMENTO LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE STATALE LICENZIATE	0
PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE LICENZIATE	0
RELATORI NOMINATI	5
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE REFERENTE)	1
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE CONSULTIVA)	10
AUDIZIONI	15
SOGGETTI AUDITI	82
PETIZIONI	1
ORDINI DEL GIORNO	0
RISOLUZIONI	0
MOZIONI	1
SOPRALLUOGHI	2
VISITE DI STUDIO	0
INDAGINI CONOSCITIVE	0

### **6. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE**

In aderenza alla “Mission” istituzionale il Consiglio regionale ha attivato una serie di strumenti di comunicazione e informazione , al fine di garantire la piena trasparenza e accessibilità degli atti consiliari e favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, alle attività consiliari.

#### **6.1 Il sito internet: [consiglio.regione.vda.it](http://consiglio.regione.vda.it)**

Nell'ottica del rapporto Consiglio regionale-cittadini valdostani, il sito internet del Consiglio si è rinnovato nel tempo, seguendo le evoluzioni tecnologiche e gli strumenti che ne hanno permesso un costante aggiornamento.

Da questi sviluppi è nato InfoConseil Vallée, la testata giornalistica on-line del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, promossa con l'intento di dare un servizio di informazione e di comunicazione sempre più aperto e diretto ai cittadini.

All'interno delle pagine, rinnovate sia dal punto di vista grafico che qualitativo, è possibile trovare tutti gli approfondimenti sui lavori consiliari - con una rassegna multimediale sulle singole adunanze ivi compresa la registrazione della diretta delle sedute -, sull'attività delle Commissioni, sulla programmazione culturale e sociale dell'Assemblea regionale. E' stata inoltre inserita una sezione dedicata ai comunicati sull'attività politica dei gruppi consiliari.

Per una più diretta interazione, poi, c'è la possibilità di ascoltare il notiziario radiofonico "Primo piano" - che va in onda oltre che sul web anche sulle principali radio locali della Valle d'Aosta - e prendere visione dei videocomunicati realizzati sulle singole iniziative.

Il sito del Consiglio regionale costituisce inoltre una corposa banca dati di tutta la produzione normativa regionale dal 1950 ad oggi, degli ordini del giorno discussi in Aula dal 1946 ad oggi e dei resoconti dei dibattiti consiliari dal 1981 ad oggi.

In un'ottica di trasparenza, sul sito è inoltre pubblicato il percorso degli atti che vengono discussi in Consiglio, dal momento della loro presentazione, attraverso l'esame delle Commissioni e dell'Aula, fino alla promulgazione. E' possibile così ricostruire l'iter che ha portato all'approvazione di una legge o di un regolamento e all'esame di una petizione popolare. Il principio è che un'iniziativa, dal momento che viene trasmessa al Consiglio, deve essere accessibile a tutta la cittadinanza.

Uno sforzo importante per permettere a tutti di seguire da vicino le istituzioni e i meccanismi che regolano la vita quotidiana della politica e dell'amministrazione.

## **6.2 Il Consiglio in TV**

Nel corso degli ultimi anni, il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha intrapreso, con il supporto tecnico organizzativo della Società Inva spa - società in house della Regione, che opera nel settore ICT (Information and Communication Technology) e progetta e realizza sistemi informativi - un percorso di sperimentazione nell'erogazione di servizi sulla piattaforma digitale terrestre, promuovendo nell'ambito di un programma di e-democracy la realizzazione e diffusione di contenuti audiovisivi ed applicativi sperimentali di pubblica utilità sul territorio regionale, centrati soprattutto sulla diffusione in diretta delle adunanze dell'Assemblea regionale.



La ridefinizione dell'assetto radiotelevisivo regionale ed il conseguente switch-off avvenuto nel mese di settembre 2009 hanno portato alla naturale necessità di rideterminare la natura e le caratteristiche del servizio nel nuovo contesto.

La Società Inva ha quindi bandito una gara a livello europeo per l'erogazione di un servizio di broadcasting, della durata di 30 mesi, all'interno di un canale digitale terrestre irradiato sul territorio della Valle d'Aosta, comprendente le dirette delle sedute dell'Assemblea regionale e di quelle delle Commissioni consiliari, se in adunanza pubblica, oltre che delle dirette o differite di altri eventi istituzionali.

Il servizio è stato aggiudicato alla società Videorecord spa a settembre 2011: dal canale tematico "Aujourd'hui Vallée" i cittadini possono seguire la diretta dei lavori consiliari nei giorni di adunanza - l'Assemblea si riunisce di norma due volte al mese - e riascoltare la registrazione dei dibattiti nella giornata di domenica.

La linea editoriale del canale di servizio è orientata su contenuti di tipo istituzionale, giornalistico, documentaristico e culturale attinenti al territorio della Valle d'Aosta.

### **6.3 Il progetto "Portes Ouvertes"**

Il progetto "Portes Ouvertes", ideato nel 1996 in una dimensione di servizio ai cittadini, vuole offrire l'opportunità di approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli organismi interni della Regione, e, in particolare, del Consiglio regionale.

Il Consiglio della Valle, con questa iniziativa, persegue l'obiettivo d'avvicinare i cittadini alle istituzioni, fornendo loro le conoscenze per interagire con l'apparato amministrativo.

La visita dell'aula consiliare è il principale strumento previsto dal progetto.

Durante gli incontri, della durata di un'ora e mezzo, il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta.

Le visite si concludono con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti.

Nel 2011 il numero di partecipanti alle visite sono stati 147.

Ad esse si è aggiunta una simulazione per un "Conseil régional des Jeunes de la Vallée d'Aoste" nel quadro delle iniziative per le "Journées de la Francophonie" con la partecipazione di 17 giovani in qualità di "Consiglieri" e di 21 giovani in qualità di "uditori".

La simulazione si è conclusa con l'approvazione di una bozza di Statuto per la creazione di un "Conseil régional des jeunes", accompagnata da una risoluzione volta a richiedere agli organi regionali l'avvio dell'iter finalizzato alla formalizzazione del riconoscimento dell'organismo stesso.

## **7. GLI EVENTI SOCIO-CULTURALI E LA RETE DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI**

### **7.1 Gli eventi socio-culturali e gli incontri istituzionali**

Il Consiglio regionale si è reso promotore di iniziative ed eventi volti a valorizzare la crescita sociale e culturale della comunità valdostana.

Nel 2011 sono stati organizzati oltre 50 eventi culturali (conferenze, presentazione di libri, mostre fotografiche, concerti).

Il Consiglio regionale ha inoltre contribuito alla organizzazione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Appuntamenti ormai diventati fissi sono stati gli eventi organizzati in occasione del Giorno del Ricordo e della Memoria, il Memorial Day, la Scuola per la Democrazia, il Premio del volontariato, la Donna dell'Anno, la Festa della Valle d'Aosta.

### **7.2 La rete dei rapporti istituzionali**

Il Consiglio regionale ha intessuto nel tempo una rete di rapporti istituzionali, che gli ha permesso di operare in un quadro allargato di condivisione di scelte politiche, di confronto e di scambi di esperienze e di valorizzazione del ruolo delle assemblee legislative.

Intensa è stata l'attività svolta in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

La Valle d'Aosta è inoltre membro dell'"Assemblée parlementaire de la Francophonie", ossia il "Parlamento dei Parlamenti francofoni", che raggruppa 77 parlamenti aventi il francese quale lingua in comune.

La Valle d'Aosta aderisce inoltre al "Comité triangulaire de coopération interparlementaire", che riunisce, a partire dal 2000, i parlamenti del Jura, della Fédération Wallonie-Bruxelles e della Valle d'Aosta.

### **7.3 Gli organismi di garanzia**

Presso il Consiglio regionale sono incardinati tre organismi col compito di svolgere una serie di attività volte a promuovere il rispetto delle parità di genere e delle pari opportunità, a svolgere funzioni di garanzia e

controllo in tema di comunicazioni, ad assicurare la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione. Sono la Consulta per le pari opportunità, il Co.re.com. e il Difensore civico.

Per un maggiore approfondimento dell'attività svolta da tali organismi si rinvia alle relazioni annuali presentate ai sensi delle rispettive leggi istitutive.